



# Territori della Cultura

Rivista on line Numero 58 Anno 2024

Iscrizione al Tribunale della Stampa di Roma n. 344 del 05/08/2010

**ORAVELLO**  
**LAB**

NUMERO SPECIALE

XIX edizione Ravello Lab

*Nuove frontiere della cultura:  
l'Intelligenza Artificiale*

- *La tecnologia per la cultura*
- *Cultura e sostenibilità*
- *Il lavoro culturale nell'era digitale*

Ravello 24/26 ottobre 2024



# Sommario



## Comitato di Redazione

Alfonso Andria Cultura e IA: "La centralità dell'umano"	8
Pietro Graziani L'intelligenza artificiale per la cultura, la sostenibilità, il lavoro	12

## Contributi

Mario De Caro Luci e ombre dell'intelligenza artificiale: il caso dei beni culturali	16
Francesco Micciché Agrigento Capitale italiana della cultura 2025	20
Antonio Punzi Le macchine pensanti e noi: verso un dialogo tra le intelligenze	22

## Panel 1: La tecnologia per la cultura

Serena Bertolucci La materia dell'immateriale. Il caso di M9 - Museo del '900	30
Anna Cinti Tecnologia e Cultura: PastPuglia fra tradizione e innovazione	34
Maria Grazia Mattei Il rapporto tra cultura e tecnologia: fattore decisivo per il futuro	38
Marco Edoardo Minoja Mondo della Formazione, <i>Performing Arts</i> e Tecnologie Digitali. Una breve riflessione sulle prospettive	42
Fabio Pollice La tecnologia per la cultura. Riflessioni sul tema	46
Remo Tagliacozzo Cambiamento e pubblica utilità	52

## Panel 2: Cultura e sostenibilità

Adalgiso Amendola Lo sviluppo sostenibile e il ruolo della cultura	60
Salvatore Amura La diagnostica per immagini per il restauro di opere d'arte	72
Franco Broccardi Dalla cultura come eccezione all'eccezionalità della cultura. Verso una nuova economia della cultura: contemporanea, consapevole, sostenibile	76
Marco Calabrò Sostenibilità e patrimonio culturale: prospettive di tutela per le opere di architettura contemporanea	80
Marcello D'Aponte La centralità del lavoro culturale quale elemento di qualificazione delle politiche di sviluppo	86

# Sommario



Pierpaolo Forte Oltre la sostenibilità	90
Daniela Picconi Sostenibilità ambientale delle mostre d'arte	94
Daniele Pitteri La cultura per la sostenibilità	98
Irene Sanesi (Se) da una buona <i>governance</i> tutto dipende	104
Roberto Vannata L'azione della Direzione generale Musei per la sostenibilità culturale	108
<b>Panel 3: Il lavoro culturale nell'era digitale</b>	
Deborah Agostino La matrice delle competenze e impatti per l'utilizzo dell'intelligenza artificiale generativa nel settore culturale	116
Laura Barreca Creatività espansa. Dinamiche culturali tra musei, arte e nuovi linguaggi artificiali	124
Alberto Garlandini Transizione digitale, Intelligenza Artificiale e musei: lo stato dell'arte del dibattito internazionale	128
Francesco Mannino La nuova frontiera della cultura? La piena dignità per chi ci lavora	132
Marcello Minuti Digitalizzazione, Intelligenza Artificiale, lavoro culturale: analisi e prospettive	138
Davide Spallazzo Design-driven strategies for integrating emerging technologies in cultural institutions	154
Francesco Spampinato La consapevolezza dell'artista nell'epoca dell'intelligenza artificiale	162
Emanuela Totaro Lavorare con l'AI generativa: riflessioni e apprendimenti	168
Alfredo Valeri Riflessioni sulle professioni creative ai tempi dell'Intelligenza Artificiale Generativa	172
<b>Appendice</b>	
Programma della XIX edizione di Ravello Lab	177
Gli altri partecipanti ai tavoli	185
Patrimoni viventi 2024. La premiazione	203

# Comitato di Redazione



Presidente: Alfonso Andria [andria.ipad@gmail.com](mailto:andria.ipad@gmail.com)

Direttore responsabile: Pietro Graziani [pietro.graziani@hotmail.it](mailto:pietro.graziani@hotmail.it)

Direttore editoriale: Roberto Vicerè [redazione@quotidianoarte.com](mailto:redazione@quotidianoarte.com)

## Comitato di redazione

Claude Livadie Responsabile settore  
"Conoscenza del patrimonio culturale" [alborelivadie@libero.it](mailto:alborelivadie@libero.it)  
Jean-Paul Morel Archeologia, storia, cultura [moreljp77@gmail.com](mailto:moreljp77@gmail.com)  
Max Schvoerer Scienze e materiali del  
patrimonio culturale [schvoerer@orange.fr](mailto:schvoerer@orange.fr)  
Maria Cristina Misiti Beni librari,  
documentali, audiovisivi [c\\_misiti@yahoo.it](mailto:c_misiti@yahoo.it)

Francesco Caruso Responsabile settore  
"Cultura come fattore di sviluppo" [francescocaruso@hotmail.it](mailto:francescocaruso@hotmail.it)  
Territorio storico, ambiente, paesaggio  
Ferruccio Ferrigni Rischi e patrimonio culturale [ferrigni@unina.it](mailto:ferrigni@unina.it)

Dieter Richter Responsabile settore  
"Metodi e strumenti del patrimonio culturale" [dieterrichter@uni-bremen.de](mailto:dieterrichter@uni-bremen.de)  
Informatica e beni culturali  
Matilde Romito Studio, tutela e fruizione  
del patrimonio culturale [matilderomito@gmail.com](mailto:matilderomito@gmail.com)  
Adalgiso Amendola Osservatorio europeo  
sul turismo culturale [adamendola@unisa.it](mailto:adamendola@unisa.it)

## Segreteria di redazione

Eugenia Apicella Segretario Generale [univeur@univeur.org](mailto:univeur@univeur.org)  
Monica Valiante

## Progetto grafico e impaginazione

QA Editoria e Comunicazione

## Info

Centro Universitario Europeo per i Beni Culturali  
Villa Rufolo - 84010 Ravello (SA)  
Tel. +39 089 858195 - 089 857669  
[univeur@univeur.org](mailto:univeur@univeur.org) - [www.univeur.org](http://www.univeur.org)

Per consultare i numeri precedenti e  
i titoli delle pubblicazioni del CUEBC:  
[www.univeur.org](http://www.univeur.org) - sezione Mission

Per commentare gli articoli:  
[univeur@univeur.org](mailto:univeur@univeur.org)

ISSN 2280-9376

Main Sponsor:





Maria Grazia Mattei

## Il rapporto tra cultura e tecnologia: fattore decisivo per il futuro

Il tema dell'Intelligenza Artificiale, in relazione all'arte, alla tecnologia e al rapporto con l'individuo, richiede una visione temporale chiara per orientarsi nel complesso panorama che ne deriva. Oggi parliamo di Intelligenze Artificiali, ma questo discorso si innesta su una traiettoria storica che, tornando indietro nel tempo, passa dal Metaverso, dalla Realtà Virtuale, dalla Multimedialità e dal Web, fino agli Anni 60, un periodo di grande entusiasmo per l'interazione tra arte, tecnologia e scienza. In quel decennio si posero le basi per l'evoluzione tecnologica, grazie alla collaborazione tra artisti e scienziati, che utilizzarono i primi calcolatori per creare attraverso la computer grafica. È in quel contesto che dobbiamo collocare le nostre riflessioni, evitando di lasciarci sopraffare dall'hype mediatico, che, se da un lato alimenta curiosità e attenzione, dall'altro può generare ansia e disorientamento. L'attenzione verso l'Intelligenza Artificiale non è un errore, né un semplice trend passeggero. Le tecnologie emergenti si stanno sviluppando in modo integrato, e l'IA rappresenta un fattore chiave in questa trasformazione. La consapevolezza è fondamentale per interiorizzare un processo che non è solo tecnologico, ma anche culturale e sociale. Per comprendere meglio l'IA, è utile partire dal concetto di digitalizzazione: un cambiamento radicale che ha modificato il nostro modo di relazionarci, produrre, creare e valorizzare la cultura. Abbiamo una responsabilità: promuovere un senso critico e accompagnare operatori e utenti verso una maggiore consapevolezza. Il progresso tecnologico è una tensione naturale dell'uomo verso il miglioramento, che apre nuove strade e crea nuove economie. Viviamo una fase di forte innovazione, che elimina alcune professioni ma ne crea altre, un meccanismo che è parte integrante del progresso stesso.

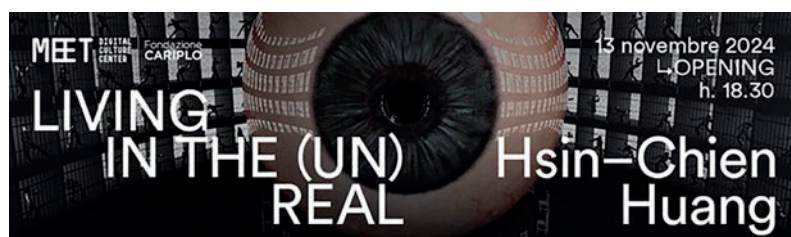
Questa evoluzione ha un impatto diretto sulla nostra vita quotidiana e sulla cultura, rispondendo a un'esigenza di gestione della complessità sociale attraverso ciò che possiamo definire uno *Smart System*. La società moderna è troppo articolata per essere governata con i soli mezzi tradizionali, ma l'uomo resta al centro di questo processo, chiamato a trovare un equilibrio tra progresso tecnologico e bene comune.

# MEET DIGITAL CULTURE CENTER | Fondazione CARIPLO

I dati sono il cuore pulsante di questa società dell'informazione, con effetti sia positivi che negativi, come dimostra il tema della sorveglianza. La gestione dei dati richiede strumenti sempre più sofisticati, che vanno considerati nel loro insieme piuttosto che come entità separate. In questo contesto, l'IA emerge come connettore tra le tecnologie, un elemento che accelera calcoli complessi e sviluppa nuovi approcci all'esperienza utente. Non si tratta solo di strumenti come ChatGPT, ma di un sistema integrato che spinge verso una società in cui l'esperienza, online e offline, non è più parallela, ma parte di una realtà unica.

Tecnologie come il *Machine Learning* e il *Deep Learning* stanno portando a scoprire l'invisibile, connettendo dati per fornire risposte e soluzioni. L'IA supera il concetto di tecnologia come semplice estensione umana, aprendo la strada a una nuova dimensione materiale. Allo stesso tempo, la società sta evolvendo verso una partecipazione più attiva: lo *user* non è più solo un consumatore, ma anche un *producer*, co-creatore di contenuti ed esperienze. Questo fenomeno segna la fine del modello mediatico classico e pone nuove sfide culturali. L'impatto delle tecnologie è profondo, spesso confondendo cause ed effetti, ma risponde a spinte sociali, culturali ed economiche che cercano soluzioni a una crescente complessità. La cultura, in rapporto alla tecnologia, è un elemento fondante della nostra condizione sociale e individuale.

Per leggere il presente, possiamo guardare alla storia: l'avvento della fotografia non segnò la fine della pittura, come si temeva, ma diede vita a nuove esperienze artistiche e allo sviluppo di una nuova società, portando bellezza e innovazione, senza negare le criticità. Allo stesso modo, dobbiamo superare la visione dell'IA come qualcosa di estraneo o spaventoso, riconoscendola come un tassello di un mosaico in continuo cambiamento. L'IA è ora un elemento regolatore in molti campi, dai beni culturali ai musei, dalla robotica alla ricerca scientifica, favorendo l'inter-operabilità e accelerando calcoli complessi.



Eventi come il *Siggraph* negli Stati Uniti hanno segnato l'evoluzione della visualizzazione computerizzata e della Realtà Virtuale dagli anni '60 a oggi, riunendo migliaia di professionisti per discutere il futuro dell'IA e della cultura. La visualizzazione dei dati, in particolare, è un tema cruciale per una produzione culturale che coinvolga il pubblico in modo immersivo e partecipativo. L'IA consente di creare ambienti digitali in tempo reale, dove l'utente può interagire con la propria voce per dare forma alle proprie idee, aprendo possibilità straordinarie per il design, la co-progettazione e la narrazione. Questa personalizzazione rappresenta un cambio di paradigma, in cui l'utente diventa protagonista di un'esperienza unica e interattiva. Tuttavia, tutto ciò richiede una potenza di calcolo impensabile rispetto agli anni '60 e una gestione responsabile della qualità dei dati, per evitare approcci superficiali. L'immersività e la rappresentazione in tempo reale, insieme alla qualità, sono dunque elementi basilari, ma le loro potenzialità non sono applicabili solo all'*entertainment*: vanno vissute come strumenti potenti per la formazione e la conservazione della memoria culturale. Gli operatori culturali hanno quindi una responsabilità cruciale nel garantire che il mondo digitale si sviluppi in modo significativo e creativo. In definitiva, il rappor-



to tra cultura e tecnologia è un fattore decisivo per il futuro, e l'IA rappresenta una straordinaria opportunità per potenziare l'uomo e le sue capacità.

La transizione digitale, che coinvolge la cultura, la società e la tecnologia, rappresenta quindi un fenomeno complesso, ma necessario per affrontare le sfide del nostro tempo. Il progresso richiede uno sforzo collettivo, un equilibrio tra innovazione e riflessione critica, per garantire che l'Intelligenza Artificiale e le altre tecnologie siano strumenti al servizio dell'uomo e non il contrario. La cultura, in particolare, ha un ruolo centrale nel plasmare questa nuova realtà, fornendo le basi per uno sviluppo consapevole e sostenibile. La nostra responsabilità è grande: promuovere la creatività, garantire l'inclusività e preservare la qualità delle esperienze e dei dati che alimentano questi nuovi sistemi. Guardando al futuro, possiamo immaginare una società in cui l'integrazione tra uomo e tecnologia raggiunga livelli sempre più armoniosi, creando un mondo in cui il potenziale umano sia amplificato e valorizzato. È questa la visione che dobbiamo perseguire, con coraggio e determinazione.

Maria Grazia Mattei

*Fondatrice e Presidente MEET Digital Culture Center. Umanista e critica d'arte, Maria Grazia Mattei esplora i territori del digitale da oltre trent'anni. Ne ha indagato le frontiere e le potenzialità sin dagli Anni Ottanta. Nel 2005 fonda Meet the Media Guru, piattaforma di confronto e dibattito pubblico sui temi dell'innovazione. Con il supporto di Fondazione Cariplo nel 2018 Mattei ha dato vita a MEET Digital Culture Center, il primo Centro Internazionale per l'Arte e la Cultura Digitale con sede a Milano. MEET è un luogo d'incontro, di sperimentazione e di confronto che studia e dissemina il digitale nella convinzione che l'innovazione sia un fatto culturale, prima ancora che tecnologico.*